

L'INCONTRO

Cristina Muccioli parla di Dante e le donne Tra diritti e uguaglianza

«Oggi siamo ancora qua a parlare di diritti delle donne e di uguaglianza. Lui, il Sommo, già nel Medioevo parlava addirittura di superiorità a tal punto di affidarsi a una guida femminile per raggiungere il Paradiso».

Lui è Dante Alighieri e a sottolineare questo suo aspetto è Cristina Muccioli, filosofa e critica d'arte, docente di etica della comunicazione all'Accademia di Brera. Ed è stata scelta dalla Rettrice del Collegio Castiglioni Brugnatelli, Michela Magliacani, per chiudere oggi (ore 18 piattaforma Zoom) il trittico di lezioni magistrali online dedicate a Dante.

Prima di Cristina Muccioli erano intervenuti il giornalista e critico Luca Sommi e la scrittrice-dan-
tista Bianca Garavelli. In-
contri molto seguiti, il pri-

mo addirittura ha raggiun-
to le ottocento visualizza-
zioni ed è stato trasmesso
"live" anche sul canale
Youtube di Sommi. «Il we-
binar è una modalità da
non abbandonare -comen-
ta Magliacani- prose-
guiremo in questa direzio-
ne anche quando gli incon-
tri torneranno in presen-
za, perché si può arrivare
a un pubblico sicuramente
più vasto. E comunque
attraverso questi momen-
ti siamo riusciti a diffonde-
re cultura anche in perio-
do di pandemia».

Cristina Muccioli inter-
verrà sul tema "Donne
ch'avete intelletto d'amo-
re", ossia l'amore come co-
noscenza piena nella figu-
ra femminile in Dante a
partire dal capitolo della
svolta in "Vita Nova", dove
appunto si rivolge a un
pubblico altamente sele-

zionato, fatto di donne
che sanno per esperienza
che cosa sia l'amore, per-
ché ne hanno "intelletto"
(piena conoscenza). «Rac-
conterò che Dante parla
per la prima volta -utiliz-
zando la lingua volgare-
di donna schermo e in
un'epoca travolta dalla di-
gitalizzazione è importan-
te sottolineare che questa
parola è stata allocata
nell'orizzonte linguistico
dal sommo poeta. Addirit-
tura ha scelto una donna,
Beatrice, come guida ver-
so il Paradiso dopo essersi
affidato a Virgilio come ac-
compagnatore per Infer-
no e Purgatorio. Qualcosa
di eccezionale, dopo che
all'interno dell'amor corte-
se stilnovistico la donna
era vista come creatura an-
gelica, ma alla fine social-
mente contava davvero

poco». E Cristina Muccioli
chiude con un pensiero in-
teressante: «Parlerò rivol-
gendomi alle studentesse
di un Collegio e quindi par-
tirò proprio dal significato
del termine "collegio", le-
gato ad un progetto comu-
ne da realizzare insieme a
una guida. E' bello che
uno dei progetti di questo
Collegio sia stato proprio
quello di affrontare il te-
ma di Dante e le donne, le
uniche per lui titolate a
parlar d'amore con la A
maiuscola». —

DANIELA SCHERRER



La filosofa Cristina Muccioli



Peso:23%